



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

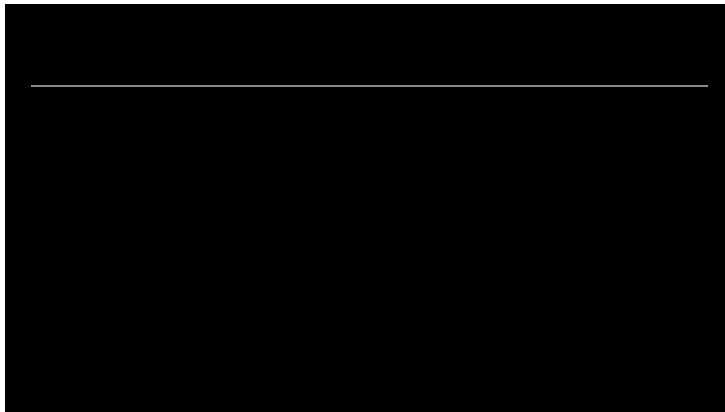
PER L'ASSISTENZA ALZHAIMER UNA RIVOLUZIONE A ROMA: IL VILLAGGIO EMMANUELE EMANUELE

teleborsa 

(Teleborsa) - Sembrava, dopo tante difficoltà sul **fronte della lotta all'Alzheimer**, che l'approvazione di un nuovo farmaco il primo in 20 anni da parte degli Stati Uniti aprisse la speranza ad una vicina guarigione per i 50 milioni colpiti da questo male, ma purtroppo per ora la cautela deve essere massima.

Il farmaco difatti contribuirebbe a **rallentare il declino cognitivo dei pazienti** allo stato iniziale della malattia. La decisione della **Food and Drugs Administration** è stata presa nonostante l'opposizione della Commissione indipendente di esperti dell'agenzia e di altri esperti d Alzheimer.

Anche per il milione di italiani sofferenti di questo male l'unica strada rimane ancora una seria assistenza. Ma questa è carente un po' dappertutto ed in Italia in particolare.



Il pubblico è latitante e i privati non hanno dato grandi segni di contributi degni di nota. Ma **da Roma viene ora una iniziativa rivoluzionaria** nel settore dell'assistenza. Alla Porte di Roma è nato per **volontà della Fondazione Roma** è in particolare del suo all'ora Presidente, attualmente Presidente della **Fondazione Terzo Pilastro Internazionale**, il professor **Emmanuele Emanuele**, un **Villaggio** che porta il suo nome **per i cosiddetti malati dimenticati**, affetti da malattie neurodegenerative, l'Alzheimer.

Una **residenza**, come tende a sottolineare l'inventore e donatore di questa iniziativa, per **100 malati** che **vivono in questa realtà gratuitamente**, una residenza che non ha nulla della clinica ma che garantisce tutte le cure necessarie e gli aiuti specifici della malattia in un ridente paesaggio, come la "gemella" da cui ha preso l'idea, sorta vicino Amsterdam.

Come il Presidente **Emmanuele Emanuele** spiega "si è voluto, nonostante le difficoltà fraposte da una burocrazia cieca, creare un ambiente simile a quello in cui si è vissuto con l'aggiunta di attività di divertimento, lavoro, sport, e le particolari cure di cui si ha necessità. Insomma si è creata una vita normale bar, supermercato, ristorante in un ambiente familiare e sereno".